

SEGNALAZIONI EDITORIALI

86/2021

a cura di Antonella Castelli

NOVITÀ

Jip e Janneke. Amici per sempre

Schmidt, Annie M.G.
Westendorp, Fiep (ill.)
Freschi, Valentina (trad.)
LupoGuido, 2020
Pag. 132
da 4 anni

Narrativa



Jip e Janneke sono vicini di casa e giocano sempre insieme, un giorno nel giardino di Jip, il giorno dopo in quello di Janneke.

Giocano a mamma e papà, sguazzano nelle pozzanghere, dividono la merenda, fanno a gara per vedere chi mangia più frittelle, leggono un libro (con la storia di un gigante che fa paura solo a Jip), organizzano di dormire insieme. Se Janneke è ammalata, Jip va subito a trovarla, se litigano fanno pace in quattro e quattr'otto, se Jip non riesce a finire tutto quello che ha nel piatto, Janneke si inventa uno stratagemma. In breve tempo sono diventati inseparabili, condividono le piccole esperienze quotidiane, le birbonate, i disastri, le gioie.

C'è la voglia di fare come i grandi, di sperimentare e di riuscire, ma anche la delusione e la presa di coscienza che essere piccoli pone inevitabilmente dei limiti. Ma i bambini hanno la capacità e la spontaneità di immergersi subito in un altro gioco, perché è di gioco che si tratta, quasi a voler dimenticare al più presto il dispiacere e cambiare così prospettiva alla giornata.

Questa allegra raccolta di storie sull'amicizia è fra le opere più famose di Annie M.G. Schmidt (1911 – 1995). Stimata come una delle massime autrici olandesi, soprannominata la *“regina della letteratura per bambini nei Paesi Bassi”*, nel 1988 si aggiudica il premio Hans Christian Andersen, il più alto riconoscimento della letteratura per l'infanzia.

La sua produzione letteraria spazia dalla poesia alle canzoni, dalle opere teatrali a quelle per radio e televisione, ai musical, ma deve la sua fama soprattutto ai suoi lavori per bambini, quasi sempre in coppia con Fiep Westendorp, illustratrice di grande talento e sensibilità. Anche Fiep Westendorp (1916 – 2004) è un'icona dei Paesi Bassi: il suo stile molto personale e umoristico si adatta perfettamente ai testi della Schmidt (basti pensare che la loro collaborazione durò oltre quarant'anni) e i suoi personaggi sono entrati nell'immaginario collettivo olandese. Sicuramente Jip e Janneke, due silhouettes nere, nasino a punta e ciuffo spettinato, non si dimenticano facilmente.

Qualcuno ha detto che *“nei libri di queste due grandi autrici troviamo tutta l'infanzia possibile”*. Sono d'accordo e penso allora anche a **Pastrocchia**, la storia della bambina che si chiamava così perché era sempre tutta sporca e piena di macchie, libro uscito nel 2007 per le edizioni Il gioco di leggere, e a **Pluk e il Grangrattacielo**, in cui si narra del bambino che, senza mollare mai il suo carro attrezzi rosso, si destreggia tra un'avversità e l'altra cercando di aiutare chiunque gli si presenti davanti, libro uscito nel 2018 da LupoGuido. Entrambi sono un'ulteriore conferma dell'immediato feeling che s'instaura fra le autrici e i piccoli lettori (nipotini confermano).

50 storie per stare insieme alle storie

Mazzoli, Elisa
Fresta, Danilo (ill.)
Pulce Edizioni, 2020
Pag. 105
da 5 anni



Non è sempre facile trovare un libro con delle storie brevi e originali, subito piacevoli e divertenti. Ben venga dunque questa novità della Pulce Edizioni che, come fa sapere il titolo, contiene 50 storielle, ognuna di due pagine soltanto, compresa l'illustrazione in bianco e nero che opportunamente le accompagna.

Animali, bambini e cose sono i protagonisti di avventure a dir poco strampalate, brevi episodi di situazioni fra le più disparate, fanno ridere e inventare e giocare con la fantasia bambini di ogni età.

Troviamo gli orsi dei soccorsi, il treno verticale con i vagoni uno sopra l'altro che trasporta un millemani con due soli piedi, il bambino BAM che sbatteva tutte le porte, lo scoiattolo Jumbo che si ferisce con un boomerang, gli specialisti che sanno fare delle cose speciali, Trattorman e il suo nemico Cementor, Arianna Jones che passa tutto il tempo a cercare, il compleanno giallo di Donatella che ama... il colore rosso, e tanti altri personaggi ancora.

A me, in particolare, è piaciuta la storiella della talpa Ghughhen che nella sua tana ha scavato anche una galleria d'arte, poi ha chiamato i pittori più bravi del regno animale per realizzare dei quadri da appendere alle pareti e tante lucciole per illuminare l'esposizione: lei non ci vede, ma dai commenti dei visitatori capisce tutto dei quadri in mostra, e immaginandoseli, si emoziona sempre.

Si tratta di racconti che possono essere letti ad alta voce a bambini dai cinque anni, o un insieme di prime letture per chi sta iniziando a leggere in maniera autonoma. Racconti fatti per stare da soli o in compagnia insieme alle storie e a chi ama condividere dei momenti spensierati.

Tra le pagine si percepiscono chiari suggerimenti rodariani, a conferma della bravura dell'autrice che è anche narratrice ed esperta di mediazione narrativa, con alle spalle diversi libri per l'infanzia (ricordo volentieri il bellissimo "Noi", illustrato da Maria Luce Possentini, uscito nel 2014 da Bacchilega).

Non da ultimo, meritano un commento anche i bei disegni a matita di Danilo Fresta (illustratore e scenografo), che accompagnano brillantemente le storie, amplificandone l'umorismo e la dolcezza.

Il ladro di disegni

Cattori, Alessandra

Meisser, Simona (ill.)

Coll. Facile!,

Gribaudo, 2021

Pag. 29

Libro AL

da 5 anni lettura a voce alta

da 7 anni lettura autonoma



Si racconta che nella foresta di questa storia si aggira un ladro dalla mano lesta. Si tratta di un ladro molto particolare, che non ruba gioielli, telefoni, pietre preziose, soldi o quadri, no: lui si avvicina di soppiatto a zebre, giraffe, leopardi, rane o procioni e in men che non si dica con uno strattone veloce porta via i disegni del loro manto. Così le coccinelle rimangono senza pois, i leopardi e le giraffe senza le loro macchie sono tristi o furibondi, idem le zebre rimaste senza le strisce... Gianni il poliziotto riesce però ad arrestare il malvivente e a recuperare la refurtiva che subito si appresta a restituire. Ma quanto è sbadato questo Gianni! Ahimè che pasticcio ha combinato! Un vero guazzabuglio di righe e puntini. Leggere per credere!

Il libro di Alessandra Cattori, originale e divertente, s'inserisce opportunamente nella collana "Facile!" della Gribaudo come i suoi libri precedenti (ricordo "Il ladro di risate" e "Miss Puzzett", già segnalati sulle nostre pagine). Si tratta di un'edizione curata ed elegante, con copertina rigida e pagine in carta resistente. Testo e immagini sono impaginati con equilibrio e grazie a determinati accorgimenti e a un font particolare, sono adatti anche a chi ha difficoltà di lettura come ad esempio i dislessici.

Il testo questa volta è in rima. *"Che strani animali sono mai questi? / Sembrano inquieti, preoccupati e mesti... / hanno i bei manti tutti scambiati, / forse è per questo che sono agitati!"*, si stupisce la bambina arrivata infine in loro soccorso. Una simile confusione, che ha permesso a Simona Meisser di sbizzarrirsi a piacimento con punti, macchie e strisce, non mancherà di stuzzicare anche la fantasia dei giovani lettori.

Alessandra Cattori è presentatrice televisiva e animatrice radiofonica della Svizzera italiana. Da sempre ama scrivere, soprattutto per i bambini. È inoltre autrice di spettacoli teatrali per l'infanzia che porta in scena anche come attrice per la compagnia teatrale Patatrakkete, di cui è fondatrice.

Tor e gli gnomi
Tor e il troll
Tor e il mostriciattolo

Lavachery, Thomas (anche ill.)
Karam, Marina (trad.)
Gallucci, 2020
Pag. 106
da 9 anni



Narrativa

Tor, nove anni, vive a Borgisvik, una cittadina del nord, dove ci sono laghi e foreste. Ama andare a pesca con il padre e lo zio Einar, anche se da un po' di tempo i pesci si rifiutano di abboccare. Pare che sia tutta colpa di un farfajoll, uno gnomo di acqua dolce che si diverte a spaventare i pesci. Il padre vuole a tutti i costi scacciare quell'essere fastidioso e malevolo e con un trucco a dir poco esplosivo riesce a catturarlo in attesa di sopprimerlo definitivamente. Tor è molto incuriosito dallo strano esserino tanto fragile e minuto che ora giace inerme a riva e sembra già senza vita. Così, all'insaputa di tutti, lo salva e lo nasconde. Una volta guarito, il farfajoll si tuffa di nuovo nelle profonde acque del lago e scompare. Un anno dopo, e nei libri seguenti, avrà però modo di dimostrare al suo giovane salvatore la sua riconoscenza e quella di tutto il popolo degli gnomi.

Conoscere l'inizio di questo libro è dunque importante (ma non imprescindibile, ogni storia è infatti godibile anche singolarmente) perché scopriamo come è nata l'amicizia fra Tor di Borgisvik e quei misteriosi esserini che vivono senza che noi ce ne accorgiamo nelle acque dei fiumi e dei laghi, nelle grotte, nei vulcani, nelle foreste e nelle praterie, salvo poi uscire allo scoperto di tanto in tanto in occasioni speciali, o per festeggiare tutti assieme l'arrivo della primavera presso il lago dell'Orso. Ma di questo, per l'appunto, si racconta in **Tor e il troll**, mentre nel terzo volume, intitolato **Tor e il mostriciattolo**, il protagonista accetta di prendersi cura di un piccolo troll. Ma non è facile nascondere il mostriciattolo che è già più alto di un metro ed emana un odore terribile! Di sicuro papà e zio Einar si arrabbieranno...

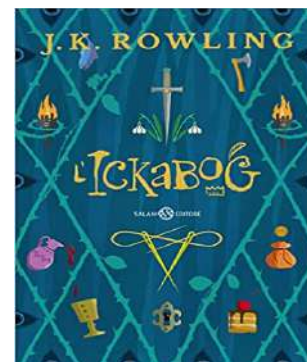
Thomas Lavachery, autore belga, nato a Bruxelles nel 1966, deve parte del suo grande successo come autore per ragazzi a questa serie di storie. "Il viaggio meraviglioso di Nils Holgersson", che la madre gli leggeva quando era bambino, è stata la sua fonte principale d'ispirazione.

Tor è un piccolo eroe e, decidendo di rispettare il proprio ideale di giustizia a costo di disobbedire a degli adulti che si dimostrano indifferenti e malfidenti, si guadagna la stima di gnomi, troll e farfajoll.

Le avventure di Tor sono messaggere di significati importanti che riguardano soprattutto la premura verso i più deboli e chi non è in grado di difendersi, sono divertenti, appena appena paurose, intriganti quanto basta e non impegnative dal punto di vista della comprensione. 106 pagine possono sembrare tante, ma le belle tavole in bianco e nero realizzate dell'autore stesso (che è anche disegnatore di fumetti, sceneggiatore e regista) favoriscono la lettura che scorre veloce.

L'Ickabog

Rowling, J.K.
Daniele, Valentina (trad.)
Salani, 2020
Pag. 308
da 11 anni



Siamo nel regno di Cornucopia di Re Teo il Temerario, un sovrano mite e bonario. Le sue giornate scorrono pigre e sempre uguali tra sontuosi banchetti e battute di caccia in compagnia degli immancabili Lord Flappone e Lord Scaracchino. A Cornucopia tutto è perfetto... o quasi. Infatti, secondo un'antica leggenda, un terribile mostro è in agguato nelle Paludi del Nord, una zona acquitrinosa molto pericolosa. Si dice che il mostro abbia poteri straordinari, mangi bambini e pecore, e sappia imitare la voce umana per attirare i viandanti nelle sue sgrinfie. Ma le abitudini e l'aspetto dell'Ickabog cambiano continuamente a seconda di chi lo descrive. Ogni persona di buon senso sa però che l'Ickabog è solo una leggenda inventata per spaventare i bambini, ciò nonostante le leggende sono sempre un po' strane e a volte prendono una vita propria... Quando accade, soprattutto in libri come questo, tocca a due ragazzini, Robi Raggianti (il figlio del capo della guardia reale) e Margherita Di Maggio (figlia della capo sarta del palazzo) affrontare un'incredibile serie di traversie e svelare una volta per tutte dove si nasconde il vero mostro. Infatti, solo una volta scoperto il mistero, la pace, la speranza e la felicità potranno ritornare a Cornucopia.

Ma non è possibile e sarebbe un vero peccato ridurre in poche righe di riassunto un'avventura sorprendente, che sembra non avere mai fine, tanti sono i colpi di scena che senza interruzione incombono da più parti. Siamo di fronte a tranelli, misteri, rapimenti, delitti, fughe, sotterfugi, ribellioni, complotti. Tutta colpa del perfido Lord Scaracchino che a niente rinuncia pur di usurpare il trono del sovrano Temerario.

E numerosi sono anche gli interpreti, ognuno con un ruolo ben preciso a volte non facile, affidatogli da un'autrice che ancora una volta dimostra il suo incredibile talento.

Una sorta di fiaba o un leggendario romanzo di avventura dalla parte dei bambini e all'insegna della speranza, **L'Ickabog** è opera di una Rowling ante Harry Potter, una storia riscoperta, rielaborata e messa online in tempo di pandemia, per intrattenere gratuitamente i bambini bloccati in casa senza poter frequentare la scuola. Il libro è arricchito dalle illustrazioni a colori dei bambini vincitori di un Torneo indetto proprio per illustrare **L'Ickabog**.

Lo consiglio a ragazzi dagli 11 anni, tenendo presente che all'inizio occorre avere un po' di pazienza, ma dopo qualche decina di pagine la vicenda prende il largo. Adatto anche ad una lettura a voce alta.

La scimmia dell'assassino

Wegelius, Jakob (anche ill.)

Cangemi, Laura (trad.)

Coll. I Miniborei,

Iperborea, 2020

Pag. 539

da 11 anni



“Fuori dal finestrino il paesaggio era piatto e arido. Più procedevamo verso est, più somigliava al deserto. Fino a dove l’occhio poteva arrivare c’erano solo sabbia, sassi e bassi arbusti spinosi. Di tanto in tanto vedevo in lontananza carovane di cammelli. Nel tardo pomeriggio raggiungemmo una città che si chiamava Barmer. Quando il treno rallentò sentii aumentare i battiti del cuore. Mi tolsi il cappellino e me lo misi sulle ginocchia, pronta a tirar fuori la busta dei soldi.”

L’atmosfera di questo libro ricorda le ore passate in compagnia dei romanzi di Jules Verne ed Emilio Salgari in procinto di intraprendere i loro incredibili viaggi verso lidi sconosciuti. **La scimmia dell’assassino** è un romanzo di pura avventura, che sa riportare il lettore indietro nel tempo. La protagonista è una gorilla, ma ci sono momenti in cui ci si dimentica che non è una persona, perché l’unica cosa che Sally Jones non sa fare è parlare, mentre sa leggere e scrive benissimo. Ed è proprio Sally Jones a raccontare le peripezie che le toccano in sorte, dopo che la Hudson Queen, la nave del marinaio finlandese Henry Koskela, che per lei è solo “il Capo” nonché il suo migliore amico, viene assaltata e affondata dai banditi lungo il fiume Tago.

Ma le disgrazie sono appena iniziate: a Lisbona Koskela è ingiustamente arrestato per l’omicidio del losco Alphonse Morro. Costretta alla fuga, la “scimmia dell’assassino”, come ormai la chiamano giù al porto, scopre che il Capo è stato brutalmente imbrogliato. Senza esitazioni, decide di scagionarlo costi quel che costi. La gorilla inizia dunque ad indagare.

In un mondo attraversato da complotti, popolato di artisti, poliziotti corrotti, spie e persone disoneste, tra bettole malfamate e serate eleganti a teatro, Sally Jones decide di seguire un suo piano preciso. Così riprende il mare e attraversa gli oceani verso il lontano Oriente fino ad arrivare alla corte di un ricchissimo maharajah indiano. Ma ancora una volta le sue traversie non finiscono lì.

Per fortuna ci sono Ana Molina, operaia dalla voce sublime, e il signor Fidardo, burbero liutaio dal cuore d’oro, che pur di aiutare Sally Jones sono disposti a tutto, compreso intraprendere anche loro un viaggio quasi impossibile.

Leggere le vicissitudini di Sally Jones significa immergersi in un vortice di colpi di scena.

Ci sarà un giusto epilogo, perché a vincere sono la lealtà, l’amicizia e l’amore per il canto e per la musica, supportati da grande coraggio e determinazione.

Sally Jones è un personaggio dotato di seri principi, sensibilità e grande generosità, e fa tesoro e mette a profitto a priori tutto quanto le insegna pian piano la vita, senza alcun preconetto, con forza e coraggio. Pertanto chi l’avvicina la rispetta e le vuole bene o la teme.

Se il racconto di Jakob Wegelius è completamente frutto della sua immaginazione, lo sfondo in cui si svolgono le vicende (il lungo viaggio a bordo dei più svariati mezzi di trasporto) è invece reale, particolarità questa che lo rende ancora più interessante.

La storia della fuga rocambolesca della gorilla è un’epopea formidabile: con il suo ritmo incalzante e i suoi personaggi memorabili, **La scimmia dell’assassino** si legge tutta d’un fiato.

Il lettore potrà conoscere i fatti antecedenti l’arrivo di Sally Jones a bordo della Hudson Queen, andando a leggersi **La leggenda di Sally Jones**, uscito da Orecchio acerbo nel 2017 (traduzione di Maria Valeria D’Avino), un bellissimo albo per ragazzi a partire dagli otto anni, illustrato dall’autore stesso. Nel romanzo, infatti, per ammissione della stessa gorilla, non si sa come essa sia finita fra gli uomini.

Entrambi i libri sono tradotti in diverse lingue, e vengono ripetutamente premiati.

Jakob Wegelius ha più volte dichiarato che i suoi unici interessi oltre alla scrittura, sono l'illustrazione e la grafica, come dimostrano le tavole poste in cima ad ogni capitolo e la carrellata di ritratti dei personaggi chiave della vicenda, all'inizio del libro.

Sta arrivando un bacio. Canzoni e consigli per crescere sereni

Lucangeli, Daniela
Perini, Nicoletta
Mook (ill.)
Faccioli, Ilaria (ill.)
Falsini, Camilla (ill.)
Bonanni, Silvia (ill.)
Sabini, Oscar (ill.)
Tozzi, Lorenzo (canzoni)
Erickson, 2020
Pag. 55
da 0 a 2 anni
per genitori ed educatori



Albo illustrato

Chi di noi non ricorda con emozione le canzoni che ascoltava da piccolo, che la mamma gli cantava per farlo addormentare o quelle che ha imparato alla scuola dell'infanzia giocando ai primi girotondi?

La musica e il canto rivestono un ruolo importante nella vita: fin dalla nascita accompagnano il risveglio di pensieri ed emozioni, consolano, comunicano segreti.

Ascoltare e fare musica in famiglia, cantare filastrocche e inventarne di nuove rafforza il legame affettivo fra adulto e bambino ed è fonte di benessere. La musica aiuta il bambino a sviluppare le proprie capacità di ascolto e osservazione, ad aumentare la capacità di concentrazione, a esercitare la memoria.

Recenti ricerche scientifiche, dalle neuroscienze alla fisica acustica, dalla psicologia evolutiva alla pedagogia e alla didattica, ne evidenziano la grande importanza a livello educativo, emotivo e cognitivo. Sulla base di tali indagini, le autrici di questo volume hanno pensato di offrire a genitori ed educatori alcuni utili consigli e suggerimenti legati alla crescita del bambino dalla nascita ai due anni di età, prendendo spunto da alcune canzoni a tema, composte dal musicista e compositore Lorenzo Tozzi.

Le coccole, il sonno, il pianto e le emozioni, lo sviluppo motorio, l'alimentazione, il linguaggio, il gioco, le abilità numeriche preverbal: ogni argomento prevede un approfondimento chiaro, accessibile a tutti grazie al tono colloquiale scelto da Nicoletta Perini (psicologa specializzata in Psicologia del ciclo di vita ed esperta di Psicopatologia dell'apprendimento) e Daniela Lucangeli (Professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e prorettore dell'Università degli Studi di Padova, autrice di numerosi studi scientifici).

I vari temi trattati sono sempre preceduti da un'allegria canzone, che si può persino ascoltare e cantare inquadrando i QR CODE presenti nelle pagine, accedendo al sito consigliato o tramite un CD audio allegato. Sono cinque invece i bravi illustratori chiamati ad arricchire con colori sgargianti i personaggi e gli oggetti citati nelle canzoni. Quello che abbiamo in mano è dunque una sorta di manuale veloce, pratico e interessante, ma è anche un vero e proprio albo piacevolmente illustrato, dalla spessa copertina cartonata con gli angoli opportunamente smussati.

Dormi sereno

*Dormi sereno nel tuo lettino
Fatto di cielo ma anche di mare
Senti le onde ti cullano già
E questa notte scivolerà.*

*Dormi sereno che io sono qua
Come un orsetto che stringi al tuo petto
E dormi, dormi domani sarà
Una giornata di felicità.*

I cuori della mamma

Weber-Tamagni, Eleonora
Albizzati, Luisa (ill.)
Fontana Edizioni, 2020
Pag. 20
da 3 anni

Albo illustrato



Eleonora Weber-Tamagni riferisce che in seguito alla nascita del suo primo figlio nel 2019 e al confinamento dovuto alla pandemia del mese di marzo e aprile dello scorso anno, ha pensato di mettere nero su bianco certi racconti per bambini che aveva in mente da tempo, per trasmettere alcuni utili insegnamenti. In questo caso il tema affrontato è la gelosia che può subentrare alla nascita di un fratellino o di una sorellina.

È sera e Filippo, il piccolo protagonista, nel suo lettino non riesce a dormire: è molto triste perché è convinto che la sua mamma non gli voglia più bene come prima, troppo occupata ora ad accudire il nuovo arrivato. Ci pensa Pimpi, il suo fidato coniglietto di peluche a tranquillizzarlo. La mamma, spiega Pimpi, dentro di sé ha cinque cuori, tutti molto importanti e di colore diverso: quello dalla forma strana è quello che ci permette di vivere, quello verde contiene l'amore per gli animali e i gattini domestici, quello multicolore è riservato al papà, mentre quelli di un rosso acceso rappresentano l'amore per i suoi due figli e sono grandi uguali. *“Una madre ama talmente i suoi figli che, anche se fanno delle marachelle, lei li perdona sempre”*, spiega ancora il coniglietto. Filippo adesso è tranquillo, sembra aver capito che la mamma non ha mai smesso di amarlo e finalmente può chiudere gli occhi e dormire sereno.

Le illustrazioni di Luisa Albizzati sono parte integrante del racconto e aiutano i piccoli nella comprensione. Il testo è semplice e vicino ai bambini.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>